Scritto da Red.
Mercoledì 06 Aprile 2016 20:53



AVELLINO – Nessuna intenzione di dimettersi, quindi nessuna crisi: al Comune di Avellino non c’è, dunque, il pericolo di commissariamento e si avanti fino alla fine della consiliatura. È quanto ha spiegato questo pomeriggio il sindaco di Avellino, Paolo Foti, nel corso dell’annunciato incontro dei gruppi di maggioranza al Comune di Avellino svoltosi presso la sede del coordinamento provinciale del Pd di via Tagliamento per fare il punto della situazione e per rilanciare la linea dell’amministrazione.

Foti, dunque, va avanti e smentisce quanti davano per imminenti le sue dimissioni legate a presunti avvisi di garanzia in arrivo sul bilancio 2013. Sì, il primo cittadino ha ammesso di aver attraversato una fase di riflessione ma si è trattato solo di un passaggio legato ad un momento di particolare stanchezza e di non aver mai pensato di dimettersi. Si va avanti nel rispetto della volontà degli elettori e della città. Foti è apparso talmente motivato nella sua volontà di dover andare avanti che non ha commentato più di tanto l’assenza dei consiglieri Festa, Genovese e Negrone, i tre dissidenti da tempo assestatisi su posizioni di forte critica verso l’operato dell’amministrazione, e quella dei consiglieri Cucciniello, Miro e Medugno che fanno capo all’area della presidente del Consiglio regionale Rosa D’Amelio. Assente anche il presidente del Consiglio comunale, Petitto, con il quale sarebbe in corso un chiarimento dopo le frizioni dei giorni scorsi.

Diciamo, comunque, che nella sostanza è cambiato poco nei rapporti all’interno del gruppo Pd che ora è tutto preso dalla questione dell’elezione del nuovo capogruppo dopo la volontà espressa dal consigliere Giacobbe di non voler più continuare a ricoprire l’incarico assolto ad interim dopo le dimissioni della consigliera Grella. Una convergenza potrebbe essere trovata, al di là di alcuni distinguo che pure ancora ci sono, sul nome di Enza Ambrosone.

{gallery}gruppimaggioranza{/gallery}